

DELEGA TRANSIZIONE GREEN E DELLE FONTI DI ENERGIA

Roberto Accossu

PREMESSA

in Italia il dibattito sull'utilizzo delle energie rinnovabili per la transizione energetica e sulle strategie da utilizzare per raggiungere gli obiettivi energetici e climatici, concordati con l'Unione per il 2030, coinvolge sempre più le comunità locali.

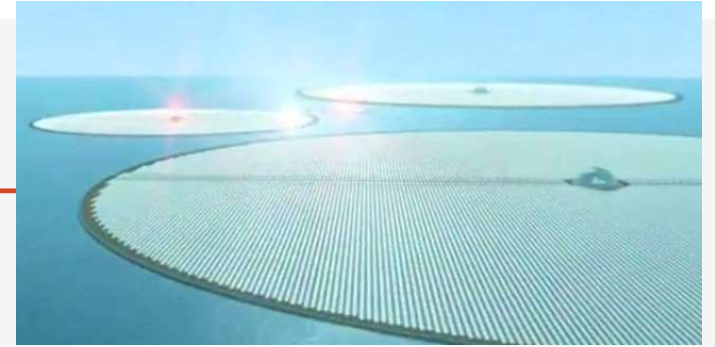
L'iniziale euforia sulla transizione energetica e sull'abbandono dei combustibili fossili si sta sempre più scontrando con l'impatto che i nuovi impianti, per la produzione di energie rinnovabili, hanno sui territori in cui vengono realizzati: sia in termini di consumo di suolo sia in termini ambientali e paesaggistici.

Gli obiettivi energetici per il 2030, previsti dal [Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima](#) (PNIEC 2024), sono influenzati da numerose variabili che possono compromettere i traguardi concordati con Bruxelles.

PREMESSA

In un contesto caratterizzato da un proliferare di leggi regionali e nazionali - spesso contrastanti tra loro - e movimenti locali sempre più critici sulla creazione di impianti e reti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, Confprofessioni può assumere un ruolo centrale come soggetto abilitatore nei territori, per promuovere e favorire la transizione green nel nostro paese.

Confprofessioni pertanto, può proporsi come soggetto abilitante per promuovere e favorire la transizione green, valorizzando il contributo strategico delle libere professioni per il bene collettivo. Il progetto mira a studiare e proporre strategie per superare le criticità normative, di impatto territoriale e sociale delle energie rinnovabili, con il supporto del Centro studi e dell'Osservatorio delle libere professioni.



Microreactor
1 MW – 20 MW



Small Modular
Reactor
20 MW – 300 MW



Large-Scale
Reactor
300 MW – 1,000+ MW



Tabella 12 - Obiettivi di crescita al 2030 della quota rinnovabile nel settore elettrico (TWh) [Fonte: RSE, GSE, Terna]

| | 2021 | 2022 | 2025 | 2030 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Numeratore – Produzione di energia elettrica lorda da FER* | 118,7 | 120,6 | 158,4 | 227,8 |
| Idrica (effettiva) | 45,4 | 28,4 | | |
| Idrica (normalizzata) | 48,5 | 48,1 | 47,5 | 46,9 |
| Eolica (effettiva) | 20,9 | 20,5 | | |
| Eolica (normalizzata) | 20,3 | 21,0 | 30,8 | 64,8 |
| Geotermica | 5,9 | 5,8 | 7,3 | 7,5 |
| Bioenergie** | 19,0 | 17,5 | 15,8 | 10,9 |
| Solare *** | 25,0 | 28,1 | 57,0 | 97,6 |
| Denominatore - Consumo interno lordo di energia elettrica | 329,8 | 325,1 | 334,0 | 359,3 |
| Quota FER-E (%) | 36,0% | 37,1% | 47,4% | 63,4% |

1 ° ANNO: RICOGNIZIONE E ANALISI INIZIALE

1 ° ANNO: RICOGNIZIONE E ANALISI INIZIALE

2° ANNO: PIANIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO

3° ANNO: MONITORAGGIO E PROPOSTE

4° ANNO: VALUTAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI

1 ° ANNO: RICOGNIZIONE E ANALISI INIZIALE

1. Ricognizione risorse umane e competenze
2. Creazione gruppi di lavoro tematici
3. Analisi del quadro normativo
4. Situazione attuale degli impianti FER

1 ° ANNO: RICOGNIZIONE E ANALISI INIZIALE

1. Ricognizione risorse umane e competenze

- Identificazione nelle Associazioni tecniche presenti in Confprofessioni delle competenze dell'area energia, attraverso una mappatura dettagliata delle risorse umane.
- Creazione di un database centralizzato per raccogliere informazioni sui professionisti e sulle competenze specifiche necessarie per affrontare le sfide della transizione energetica.
- Organizzazione di 2 - 3 incontri:
 - 1 incontro introduttivo in presenza per la definizione del programma operativo e la condivisione degli obiettivi progettuali.
 - 1/2 incontri online per il monitoraggio e il coordinamento operativo.

1 ° ANNO: RICOGNIZIONE E ANALISI INIZIALE

2. Creazione gruppi di lavoro tematici

- Analisi dettagliata del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), con un focus sulla ripartizione territoriale degli impianti FER esistenti e pianificati.

- Formazione di team multidisciplinari dedicati alle diverse tipologie di Fonti di Energie Rinnovabili (FER): solare, eolico, biomassa, idroelettrico e geotermico. Ogni gruppo lavorerà su aspetti tecnici, normativi e territoriali specifici per ciascuna fonte.

Organizzazione di 1- 2 incontri per la definizione degli obiettivi e l'avvio delle attività dei gruppi.

- 1 incontro introduttivo in presenza per la definizione degli obiettivi e l'avvio delle attività dei gruppi e la condivisione degli obiettivi progettuali.
- 1 incontri online per il monitoraggio e il coordinamento operativo.

1 ° ANNO: RICOGNIZIONE E ANALISI INIZIALE

3. Analisi del quadro normativo

- Studio approfondito delle normative nazionali e regionali in materia di FER, con l'identificazione di eventuali lacune o criticità che ostacolano la transizione green.
 - Redazione di un report preliminare che sintetizzi le principali problematiche legislative e amministrative.
 - Organizzazione di 1- 2 incontri: per il confronto sui risultati dell'analisi normativa.

1 ° ANNO: RICOGNIZIONE E ANALISI INIZIALE

4. Situazione attuale degli impianti FER

Valutazione degli impatti ambientali, sociali e paesaggistici degli impianti esistenti, raccogliendo dati da fonti ufficiali e stakeholder locali.

- Organizzazione di 1 incontro in presenza per condividere i risultati dell'analisi e pianificare le azioni successive.

2° ANNO: PIANIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO

1. Predisposizione del piano di comunicazione
2. Analisi delle criticità normative
3. Attività seminariali e convegnistiche

2° ANNO: PIANIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO

1. Predisposizione del piano di comunicazione

- Sviluppo di una strategia di comunicazione mirata a sensibilizzare l'opinione pubblica, gli stakeholder e le istituzioni sui benefici e sugli impatti delle FER.
- Organizzazione di 3 incontri 2 in presenza, 1 online per la definizione, la revisione e l'avvio della strategia comunicativa.

2° ANNO: PIANIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO

2. Analisi delle criticità normative

- Approfondimento delle problematiche legate alla normativa vigente, con particolare attenzione alle differenze tra le diverse regioni italiane.
- individuazione di forme di collaborazione con enti locali e istituzioni nazionali al fine di definire soluzioni legislative che favoriscano una maggiore uniformità e coerenza normativa.
- Organizzazione di 2 incontri per il confronto tra i gruppi di lavoro e le istituzioni.

2° ANNO: PIANIFICAZIONE E COINVOLGIMENTO

3. Attività seminariali e convegnistiche

- Organizzazione di 4 eventi territoriali (seminari e convegni) per promuovere la transizione green e discutere le criticità con esperti del settore.

3° ANNO: MONITORAGGIO E PROPOSTE

1. Raccolta dati dai territori
2. Analisi e approfondimenti
3. Proposte migliorative

1. Predisposizione del piano di comunicazione

- Raccolta sistematica di dati qualitativi e quantitativi sugli impatti delle FER nei territori, con il coinvolgimento di comunità locali, enti pubblici e professionisti del settore.
- Organizzazione di 2 incontri (1 per semestre) per coordinare e monitorare le attività di raccolta dati.

3° ANNO: MONITORAGGIO E PROPOSTE

2. Analisi e approfondimenti

- Studio di modelli di successo a livello nazionale e internazionale, con identificazione di buone pratiche replicabili nei diversi contesti territoriali italiani.
- Organizzazione di 2 incontri (1 per semestre) in presenza per presentare e discutere i risultati dell'analisi.

3° ANNO: MONITORAGGIO E PROPOSTE

3. Proposte migliorative

- Predisposizione di un documento strategico contenente proposte concrete per accelerare la transizione green, migliorare l'efficienza normativa e promuovere un utilizzo sostenibile delle FER.
- Organizzazione di 2 incontri (1 per semestre) per la redazione e la revisione del documento.

4° ANNO: VALUTAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI

1. Analisi risultati raggiunti
2. Predisposizione documento finale
3. Comunicazione dei risultati

4° ANNO: VALUTAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI

1. Analisi risultati raggiunti

Valutazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti, con un focus su criticità superate, successi raggiunti e lezioni apprese.

- Organizzazione di 2 incontri (1 per semestre) per la revisione dei risultati e la pianificazione delle azioni conclusive.

2. Predisposizione documento finale

- Elaborazione di un documento di sintesi che raccolga le attività svolte, i risultati raggiunti e le proposte per il futuro.
- Organizzazione di 1 incontro in presenza per condividere il documento con i principali stakeholder.

4° ANNO: VALUTAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI

3. Comunicazione dei risultati

- Pianificazione di 2 incontri per preparare il convegno e garantire una comunicazione efficace.
- Organizzazione di un ****convegno finale**** per presentare i risultati e discutere le prospettive future con istituzioni, media e stakeholder.

VALUTAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI

INDICATORI DI SUCCESSO

Numero di Associazioni coinvolte e attive

Pubblicazione di analisi normative e territoriali

Partecipazione agli eventi organizzati (seminari, convegni, focus group)

Proposte legislative e operative accettate o recepite

Impatti misurabili in termini di sensibilizzazione e coinvolgimento dei territori